

RICORDI E NARRAZIONI

Dalla fervida penna del geometra **Carlo Bellodi** è uscita una nuova e pregevole narrazione di ricordi infantili intitolata:

Sotto il tabarro

...Crocchiava la neve sul fondo gelato della piccola strada bianca. Io ero seduto sulla canna della vecchia bicicletta di mio padre, sotto il suo ampio e caldo tabarro...

Trentadue ricordi d'infanzia, ricomposti quasi da nebbie lontane e fatti rivivere a decenni di distanza da un uomo che ha avuto la fortuna di vivere la semplicità e la durezza del secondo dopoguerra nelle nostre zone rurali della Bassa.

Prefazione

A Carlo Bellodi piace definirsi “il narratore sgrammaticato”. In realtà è il genere di narratore che prende per mano il suo lettore e, con voce piana e tranquilla, lo conduce di ricordo in ricordo a riscoprire un mondo che non c'è più.

La lettura di *Sotto il Tabarro* è come una passeggiata tra i campi nella Bassa Padana del dopoguerra. Bellodi ci fa visitare case, stalle e aule di scuola elementare; ci accompagna alle fiere di paese, alle partite di calcio, e alle feste di famiglia; seguendolo incontriamo pescatori lungo i fossi, contadini al lavoro, bambini nascosti tra i gelsi e ragazze sedute a cucire sulla porta. Su tutto aleggia il ricordo degli affetti familiari, in particolare la figura del padre dell'autore, rievocata nel racconto che dà il titolo al libro.

È tutto un piccolo mondo che rivive, raccontato con affettuosa semplicità attraverso il filtro degli occhi sgranati del bambino da un lato, e della nostalgia dell'adulto dall'altro – e proprio questa duplice ottica rende questo piccolo libro prezioso per lettori di tutte le generazioni. Chi ha conosciuto quel mondo senza macchine, regolato dal ritmo delle stagioni, dal canto degli uccelli e dai cicli dell'agricoltura, lo ritroverà con piacere in queste pagine, mentre i figli dei nostri anni veloci vi scopriranno gesti e ritmi perduti. Perché se non è forse vero che sia sempre migliore del presente, il passato merita però di essere ricordato, osservato e indagato - e non deve mai andare perduto.

Chiara
Prezzavento

Carlo Bellodi ha inteso utilizzare il frutto del suo lavoro, che è stato presentato il 20 maggio scorso a Reggiolo, nel parco di Corte “Gorna”, per un intendimento missionario.

Il ricavato della vendita servirà a finanziare la realizzazione di un pozzo ad Archer's Post, una località desertica del Kenya, dove operano le missionarie della FALMI.

Pertanto l'invito è esteso tanto a chi vuole conoscere la nuova fatica letteraria del “geometra di campagna”, come a chi volesse contribuire, con l'acquisto del libro, a portare un po' di sollievo alla carenza di acqua in quella lontana località africana.